

Vengo a te, tu non m'attendi,
ti vedrò, mi rivedrai;
al tuo sen mi stringerai.
Dolce idea! caro consorte!
Dal tuo sen nemmen la morte,
nò, divider non potrà.

Ma volà il tempo..... O Cielo! o Amore!
M'assistete, per pietà!

Z w e i t e r T h e i l.

Violin-Concert, comp. und gespielt von Hrn. *Anton Bohrer*.
Scene und *Aria* mit obligater *Violin*, von Pär, gesungen von
Dem. *Schicht*.

Sù Griselda, coraggio! — Oh Dio! di queste
un dì sì care, or troppo infauste mura,
più non soffro la vista? E di mia mano,
dunque apprestarle io stessa
deggio alla mia rival? Ah non mi sento
tanto valor, la mia virtù vacilla
il cor mi trema, l'alma si confonde,
e la mano al desio più non risponde.

Voi pur foste, o care piume,
sacre un tempo al mio riposo,
io qui giaqui col mio sposo
frà i piacer d'un casto amor.

Ora, oh Dio! d'affanno oppressa
l'alma mia fuor di me stessa,